



Vademecum domande cig edile.

Con il **decreto ministeriale del 15 aprile 2016, n. 95442**, pubblicato in G.U. il 14 giugno 2016, sono stati individuati i criteri per l'esame delle domande di concessione dell'integrazione salariale ordinaria (CIGO), in attuazione del disposto dell'art. 16, comma 2, D.Lgs. 14/09/2015.

Con la **circ. Inps n. 139 del 1/8/2016** si forniscono sia sul piano interpretativo, sia sotto il profilo applicativo i contenuti del suddetto decreto; quindi a partire dal **29/06/2016** le domande CIGO devono essere corredate delle seguenti documentazione:

RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA a seconda del tipo di evento come previsto dalla circ. 139 del 1/8/2016 cui sono allegati i *fac-simile* della relazione relativi alle diverse causali previste (all. 2-10).

La relazione tecnica dettagliata deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda o da suo delegato e inviata telematicamente.

PROSPETTO RECANTE IL N° DI SETTIMANE E DI ORE "EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE" NEL BIENNIO MOBILE

PROSPETTO RECANTE IL N° DI SETTIMANE "EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE" A TITOLO CIGO E CIGS NEL QUINQUIENNIO MOBILE a partire dal 24/09/2015 .

IL TRACCIATO CSV RELATIVO AI LAVORATORI DELL' UNITA' OPERATIVA come previsto dalla circ. Inps n.197 del 2/12/2015, al foglio 1 allegato 3 e di seguito il Msg. 1007 del 3/3/2016.

E' possibile compilare in modo semplificato il suddetto file formato CSV secondo le indicazioni che seguono.

colonna K: indicare sempre 'N'

colonne B - C - D - E - F - J: non compilare

Non è più necessario allegare i bollettini meteo.

- l'Istituto li acquisisce d'ufficio



Eventi meteo

I criteri di massima per la valutazione delle istanze di CIGO relative ad eventi meteo sono stati specificati con messaggio n. 28336 del 1998 e ribaditi, in seguito alla riforma, anche nella circolare n. 139 del 1.8.2016.

Alcuni chiarimenti su eventi meteo

Gelo

Le temperature pari o al di sotto di 0 gradi centigradi sono considerate idonee a giustificare una contrazione dell'orario, in relazione al tipo di attività svolta, alla fase di lavoro in atto nell'unità produttiva nonché all'altitudine del cantiere. Ovviamente, per il settore dell'edilizia, lo svolgimento al coperto o allo scoperto delle lavorazioni incide sulla valutazione, così come la natura del materiale usato che può essere più o meno sensibile al gelo.

In linea di massima, viene esaminata l'ampiezza dell'escursione termica riferita all'intera giornata e può essere concessa, in particolare nel settore edile, l'autorizzazione al trattamento anche solo per le ore, di solito le prime del mattino, in cui si registrano le temperature più basse.

Tale criterio, tuttavia, è suscettibile di eccezioni qualora le lavorazioni in atto nel cantiere non possano essere effettuate se non in presenza di temperature superiori a zero gradi.

Pertanto, ferma restando la necessità di descrivere gli eventi e le loro conseguenze sulle lavorazioni in atto nella relazione tecnica, è possibile concedere – secondo gli indirizzi su descritti - l'intera giornata di CIGO anche se il gelo non si è protratto per tutte le 24 ore.

In particolare, è possibile riconoscere l'intera giornata di CIGO nei casi in cui le lavorazioni in atto nel cantiere non possano essere effettuate se non in presenza di temperature superiori a zero gradi e i bollettini meteo abbiano registrato una temperatura pari o inferiore a 0° sino alle ore 10 del mattino della giornata interessata.



Temperature percepite

Le temperature eccezionalmente elevate (superiori a 35°), che impediscono lo svolgimento di fasi di lavoro in luoghi non proteggibili dal sole o che comportino l'utilizzo di materiali o lo svolgimento di lavorazioni che non sopportano il forte calore, possono costituire evento che può dare titolo alla CIGO.

A tal riguardo si chiarisce che possono rilevare anche le cosiddette temperature percepite, ricavabili anch'esse dai bollettini meteo, quando le stesse siano superiori alla temperatura reale.

Al ricorrere delle fattispecie sopra evidenziate, pertanto, possono costituire evento che dà titolo al trattamento di integrazione salariale temperature percepite superiori a 35° seppur la temperatura reale è inferiore al predetto valore.

Lavorazioni particolari

Per determinati tipi di lavoro (ad es. lavorazione nelle cave) va tenuto conto sia della eventuale presenza di neve o ghiaccio al suolo sia della quantità di pioggia caduta nei giorni precedenti.

Si ribadisce quindi che, in linea generale, la descrizione delle lavorazioni in atto nonché le conseguenze sulle stesse degli eventi meteo (anche dei giorni precedenti la sospensione dell'attività), devono essere dettagliatamente espone nella relazione tecnica allegata all'istanza di CIGO.

Con specifico riferimento ai lavori nelle cave, possono essere prescritte in via cautelare misure di contingenza atte a salvaguardare la sicurezza, compresa la sospensione dei lavori ritenuti insicuri e pericolosi.

In tali casi nella relazione tecnica (art. 2 decreto 95442) dovrà essere riportata la suddetta circostanza e dovranno essere evidenziate le tipologie di lavorazioni soggette a interruzione e che detta interruzione è dovuta agli eventi meteo (forti piogge, azione del gelo, ecc.), anche dei giorni precedenti, e agli effetti sullo stato dei luoghi (ad esempio, dissesti delle strutture residue, vie ingombre di materiali o parti di carreggiata franate, fondo stradale sconnesso o ghiacciato che mette a rischio i mezzi in transito, ecc.).